



Sviluppo di Associazione di donne nel Nord della Siria



Programma: “Agricultural and Livestock support for Syrian People”

“Ho acquisito esperienza che posso trasmettere ai miei figli. Mi sento importante nella società. Come dice il proverbio: "una piccola pietra sostiene una montagna".

(Amal, Lavoratrice nella fabbrica di Maarat Misreen)

Dal 2016 il programma **“Agriculture and Livestock Support for Syrian People”** finanziato dalla Cooperazione Italiana e da quella Inglese e gestito da CIHEAM Bari, ha attivamente incoraggiato l’aggregazione di donne in Associazioni per progettare e attuare congiuntamente attività economiche di trasformazione dei prodotti agricoli. A tale riguardo, sono state sostenute 3 associazioni di donne nelle zone Nord Ovest della Siria, nei distretti di Afrin (Governatorato di Aleppo) e Idleb (omonimo Governatorato) per avviare le loro attività economiche e dare loro un reddito che le possa permettere di far fronte alle necessità delle loro famiglie. Sono state, pertanto, costituite 3 unità produttive di latticini ed altri prodotti agricoli, assieme alle donne interessate. Il programma ha coinvolto le donne fin dalle fasi preliminari di studio di queste nuove attività economiche e le ha accompagnate nella gestione delle stesse, permettendo loro di divenire economicamente indipendenti già da pochi mesi dopo l’inizio delle attività. Attualmente, queste tre associazioni sono del tutto autosufficienti e producono reddito che viene distribuito tra le socie ed in parte reinvestito per nuove attività produttive.

Le **modalità di supporto del programma** alle Associazioni donne sono state sviluppate come segue:

- **Analisi preliminare per individuare possibili associazioni di donne:** attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni Locali (equivalente alle Municipalità Italiane), sono stati individuati gruppi di donne (costituiti in associazione o da costituire) che avrebbero potuto partecipare alle attività di supporto economico alle donne.
- **Divulgazione del Concetto di Associazione:** I membri di questi gruppi di donne sono stati formati verso l’associazionismo attraverso specifici corsi effettuati da esperti Italiani che le hanno erudite sui valori tipici delle associazioni e sui concetti democratici dell’associazionismo. Questo è stato fatto utilizzando l’innovativo sistema della “Assistenza Tecnica da Remoto” che prevede la divulgazione di corsi ed assistenza tecnica da CIHEAM Bari a più classi contemporaneamente in Siria attraverso internet satellitare ed una piattaforma dedicata. I valori dell’associazionismo sono stati trasmessi alle donne anche attraverso l’assistenza diretta dei tecnici del programma direttamente in Siria. Il risultato di questo processo di formazione / assistenza tecnica è che le associazioni stanno concretamente applicando tali valori: il processo decisionale è fatto congiuntamente; le socie

s'incontrano mensilmente assieme al consiglio di amministrazione per discutere sulle decisioni da prendere.

- **Analisi preliminare di mercato ed economica:** nelle fasi iniziali l'avvio delle associazioni, il programma ha analizzato assieme alle donne le possibilità di mercato locale di assorbire prodotti agricoli trasformati e, sempre assieme alle donne, ha effettuato una serie di analisi economiche (ivi compreso business plan) per verificare la fattibilità e l'economicità delle nuove possibili attività economiche.
- **Coinvolgimento delle amministrazioni locali:** le Municipalità locali sono state coinvolte sia sul processo di registrazione delle associazioni (mancando un'entità nazionale per i noti eventi bellici ed essendo in zona controllata dall'opposizione Siriana) sia nell'individuazione dei locali ove le associazioni di donne hanno poi intrapreso le attività economiche. In particolare a Maarat Misreen l'amministrazione locale ha provveduto ai lavori di straordinaria manutenzione per la riabilitazione dei locali.
- **Supporto iniziale alle Associazioni con la fornitura di equipaggiamenti e primo stock di materiali grezzi da lavorare:** dopo la fase preliminare di analisi e di costituzione delle associazioni di donne, il programma ha fornito loro, a dono, gli equipaggiamenti necessari (es. celle frigo, attrezzature per la lavorazione del latte, computer, etc.) per le attività economiche – tutte prodotte artigianalmente in loco - ed un primo stock di materiali grezzi da lavorare (latte, verdura, frutta, etc). Dopo di che, l'acquisto di materiali da lavorare è stato effettuato dalle associazioni stesse con i proventi della vendita dei primi prodotti lavorati. Le donne hanno, inoltre, contribuito alla pulizia e manutenzione dei locali ove si svolgono le attività produttive.
- **Definizione dei soci delle associazioni che lavorano nelle attività economiche:** i soci delle associazioni sono molti di più (circa 500 complessivamente) del numero di persone che possono essere utilizzate nelle attività economiche. Vi era pertanto la necessità di selezionare tale personale; questo è stato fatto all'interno delle socie con l'aiuto del programma, seguendo criteri di vulnerabilità, dando priorità a donne vedove, famiglie numerose, assenza di altro reddito. Inoltre, per dare possibilità lavorative a quante più socie, sono state stabilite delle turnazioni al lavoro (ogni socia può lavorare per sei mesi per poi essere sostituita da un'altra avente diritto). Questo processo ha permesso, inoltre, di evitare conflitti all'interno delle associazioni stesse tra le socie.
- **Assistenza tecnica in loco:** i tecnici del programma in Siria, soprattutto nelle fasi iniziali, hanno assistito le Associazioni quasi giornalmente sia per gli aspetti tecnici sia per quelli contabili e finanziari.
- **Assistenza tecnica da remoto (RTA) per miglioramenti igienici e tecnologici:** Le donne sono state aiutate, oltre che con l'assistenza tecnica in loco, anche con assistenza tecnica specializzata, fornita da esperti internazionali (Italiani), per migliorare tecnicamente ed igienicamente i processi produttivi di quanto le associazioni andavano a fare. Razionali tecniche di produzione dello Yogurt, produzione delle Olive da tavola, Tecniche di marketing, ed altre, sono state tra le tematiche trasferite alle donne per migliorare le loro produzioni. Tutte le sessioni di RTA sono state realizzate in base a specifiche problematiche rilevate ed in base alle necessità delle donne stesse. Un corso di inglese ha completato il set del know-how trasferito.
- **Reddito delle associazioni:** le Associazioni di donne hanno iniziato ad avere un bilancio economico positivo già dopo pochi mesi dall'inizio attività e quindi hanno potuto distribuire tra le socie gli utili.

Il programma non ha mai pagato alcuno stipendio alle donne, favorendo, quindi la loro attitudine al concetto di imprenditorialità. Parte degli utili vengono di solito accantonati sia per assistere le socie più bisognose sia per acquistare ulteriori nuovi equipaggiamenti per attività produttive.

- **Sviluppo del business:** le associazioni sono state accompagnate, dopo l'inizio delle attività produttive, ad incentivare il loro mercato e le loro possibilità di vendita. Questo è stato fatto, soprattutto a Maarat Misreen, seguendo due direttrici: a) realizzazione di un punto vendita in centro città con il supporto del programma; b) collegando le associazioni al sistema umanitario internazionale di distribuzione di cibo ai rifugiati per fornire agli stessi i loro prodotti. Attualmente una delle tre associazioni distribuisce yogurt ai rifugiati ricevendo il pagamento da altre Organizzazioni Internazionali, oltre a vendere sul mercato locale i loro prodotti.

Le Associazioni di donne stiano lavorando in Siria, un Paese che da ormai da 7 anni in guerra, e spesso la donna è divenuta *oberto collo* il capo famiglia ed altrettanto spesso l'unica a poter produrre un reddito per la stessa. Molti mariti sono deceduti o sono impegnati nei combattimenti e quindi tocca alla donna sostenere la famiglia anche da un punto di vista economico. Purtroppo, in tale situazione bellica, le opportunità di lavoro sono veramente poche;

L'opportunità di lavoro e di reddito, offerta dal programma alle donne ha fatto sì che queste possano concretamente sostenere la loro famiglia a lungo termine e non dipendere più dagli aiuti umanitari. Inoltre, l'assistenza tecnica ed i corsi forniti loro hanno migliorato le loro conoscenze che stanno ora trasferendo anche ai loro figli.

Il miglioramento di reddito e di conoscenze delle donne ha permesso loro di migliorare anche la loro posizione sociale nella loro Comunità rurale, non essendo più un "peso" da sostenere attraverso aiuti umanitari, ma essendo individuo attivo e generatore di reddito. L'approccio partecipativo trasmesso loro e l'attività comune in associazione, ha premesso, inoltre alle donne di migliorare notevolmente la socializzazione tra donne e l'interscambio di esperienze.

Le 3 associazioni di donne, sono attualmente costituite da oltre 500 socie ed hanno attivamente contribuito alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali, promuovendo ed supportando le produzioni dei piccoli allevatori ed agricoltori locali che gli forniscono le loro produzioni; queste vengono lavorate/trasformate e vendute localmente. Sono state, quindi attraverso le associazioni, valorizzate le filiere agricole (soprattutto quella del latte e delle olive) ed incentivato i mercati locali. Le donne producono, infatti esclusivamente "prodotti tipici locali", anche al fine di mantenere la cultura alimentare locale.

Oltre allo scopo principale di creare opportunità di lavoro redditizia e sostenibile nel tempo per le donne rurali ed a valorizzare il settore agricolo produttivo, le Associazioni di donne sono divenute un "esempio da seguire" per la comunità locale. Hanno dimostrato che è possibile, attraverso un processo partecipato ed inserito nel contesto delle Comunità rurali è possibile incentivare l'attitudine imprenditoriale delle donne anche in una situazione di perdurante conflitto bellico. Spirito di squadra, processo decisionale congiunto, discussione aperta sono ormai concetti che fanno parte delle donne delle associazioni. L'esperienza associativa ed imprenditoriale ha permesso quindi una crescita personale delle donne e la loro valorizzazione sociale nella comunità locale.

Panoramica delle 3 Associazioni di donne

➤ IDLEB – MAARAT MISREEN – LATTICINI E PRODOTTI AGROALIMENTARI

Profilo dell'Associazione

Nome: Rural Women Development Association

Località: Maarat Misreen

Anno di Fondazione: 2016

Nr. di membri: 215

Nr. di membri del comitato esecutivo: 5

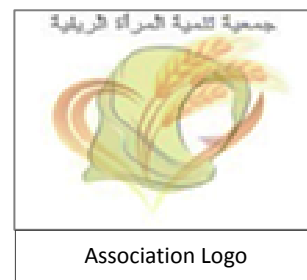
Nr di riunioni per mese: 1



Factory Banner



Factory Brand



Association Logo

L'Associazione di donne rurali di Maarat Misreen **“Rural Women Development Association”** è stata costituita attraverso il sostegno del programma e dell'amministrazione locale di Maarat Misreen (città nel Governatorato di Idleb) nel gennaio 2016. Le attività preparatorie sono iniziate già nel 2015 con numerose riunioni e con le donne e l'amministrazione locale, assieme ai tecnici del

programma, al fine di stabilire e definire il percorso comune per la fondazione dell'associazione e per le potenziali attività produttive da sviluppare. L'Amministrazione di Maaret Misrin è stata pienamente concorde all'idea associativa per le donne fin da subito ed ha sempre incoraggiato il programma e gli attori interessati ad intraprenderla. Questo per dare concrete risposte alla presenza nell'area di oltre 250 vedove vulnerabili (dato del novembre 2015, ora sono aumentate). L'associazione è stata registrata presso la Municipalità nel gennaio 2016, con 73 socie; attualmente questa associazione è composta da 215 socie.

Gli studi di fattibilità e le analisi economiche sono iniziate già nel 2015 ed il risultato condiviso con le donne e l'amministrazione locale è stato di intraprendere la produzione di latticini (yogurt e formaggio), anche perché all'epoca non esisteva nell'area una produzione simile (la maggior parte delle filiere agricole è collassata a causa della guerra) ed il mercato locale avrebbe potuto recepire tali beni prodotti in loco. Questo tipo di beni venivano all'epoca prodotti solo ed esclusivamente a livello familiare e con bassi standard di qualità ed igienici.

L'amministrazione di *Maarat Misreen* ha messo a disposizione per l'associazione uno stabile per l'associazione di donne a titolo gratuito ed ha provveduto ai lavori di straordinaria manutenzione. Il programma e le donne hanno provveduto alla pulizia ed alle riparazioni più ordinarie. Tutti le attrezzature per la produzione di latticini sono stati prodotti da artigiani locali e donati dal programma alla associazione. In questo modo è stato dato anche ulteriore sviluppo alla economia locale.

La produzione casearia è iniziata in maggio 2016, ed le donne lavoratrici sono state selezionate tra le socie in base a vari criteri di vulnerabilità (citati nel capitolo precedente) suggeriti dal programma ed accettati

dalle donne. La selezione delle donne lavoratrici si è resa necessaria perché il numero delle socie era molto superiore alla disponibilità di posti di lavoro. Venti sono state le donne selezionate che hanno iniziato a lavorare a turno (10 per volta). Nei successivi 3 mesi, l'attività produttiva iniziò ad avere un saldo economico positivo, ed è iniziata la distribuzione degli utili alle donne lavoratrici che hanno potuto quindi avere un reddito per sostenere le loro famiglie (spesso l'unico). Attualmente 26 donne sono impegnate a turno nella produzione (13 per volta ogni 6 mesi).

Attraverso l'assistenza tecnica da remoto del programma e l'assistenza tecnica in loco da parte dei tecnici dello stesso, le donne hanno acquisito adeguate competenze e conoscenze su tecniche di produzione efficienti e su razionali condizioni igieniche dei prodotti. L'accesso al mercato in condizioni di guerra è sempre problematico e molti fattori esterni condizionano le vendite; Pertanto, tra marzo ed aprile 2018 sono state erogate varie sessioni di marketing da parte di 2 esperti da Bari, al fine di rivedere e migliorare le capacità di commercializzazione da parte delle donne.

“Investire nello sviluppo”: da ottobre 2017, l'associazione, oltre a continuare a produrre Yogurt, formaggi e Labneh, ha introdotto ulteriori linee di prodotti trasformati quali verdure in salamoia, olive da tavola, timo, marmellata, melassa, dolci, malfof (involtni ripieni di riso) ed altri. Questa espansione è stata fatta dalle donne stesse, senza il sostegno finanziario del programma. Ciò è stato possibile perché fin dall'inizio, parte dei profitti derivanti dalla vendita dei prodotti lattiero-caseari sono stati destinati allocati per ulteriori piccoli investimenti da parte dell'associazione (la maggior parte viene usata per compensare le socie lavoratrici). Questa è una chiara dimostrazione che l'associazione di *Maarat Misreen* è diventata completamente autosufficiente e capace di decidere autonomamente nel processo produttivo e negli investimenti, ampliando le sue attività economiche.

Nello stesso periodo, il programma le ha invece aiutate ad aprire un punto vendita in centro a *Maarat Misreen* per la vendita dei loro prodotti trasformati.

L'associazione a partire dalla seconda metà del 2017 ha siglato contratti di forniture dei loro prodotti con Organizzazioni umanitarie internazionali per la distribuzione dei loro prodotti ai rifugiati presenti nell'area. In pratica, i rifugiati si recano al punto vendita con buoni del valore medio di 20 USD forniti loro dall'Organizzazione internazionale per acquistare latticini ed altro. I buoni vengono poi rimborsati all'Associazione dalla Organizzazione Internazionale che li ha emessi. In tal modo è stato possibile contribuire alla sicurezza alimentare dell'area.

L'attenzione e l'apprezzamento che questa iniziativa ha acquisito nel tempo presso la comunità locale ha fatto sì che quanto fatto sia da esempio per la creazione di attività simili nella zona ed in particolare per altre donne. La televisione locale ha realizzato uno specifico servizio su questa attività ed, inoltre, è oggetto di visite da parte di gruppi organizzati di scolari della zona (*Abeer Childhood Kindergarten*). Nel corso del 2018 l'associazione ha organizzato vari eventi sociali a favore di bambini e di altre donne. Il ruolo dell'Associazione non è più quindi solo produttivo, ma anche sociale all'interno della sua comunità. Questa ha dimostrato che è possibile l'emancipazione delle donne anche in un contesto bellico ed in aree, come quella oggetto di intervento, che si sono caratterizzate da processi di radicalizzazione culturale/religiosa che non favoriscono il ruolo della donna.

➤ **ASSOCIAZIONE DI DONNE “HENNA” – TRASFORMAZIONE/ LAVORAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI (BEIT AL MOUNEH)**

Profilo dell'Associazione

Nome: *Henna Association for Support Women and Childhood*

Località: Binnish and Taftanaz

Anno di fondazione: 2017

Nr. di membri: 200

Nr. di membri del comitato esecutivo: 9

Nr. di riunioni per mese: 1



Dopo il successo dell'associazione di *Maarat Misreen* (a circa 7 km di distanza da Binnish), sostenuta dal programma, l'Associazione di donne a Binnish ha presentato richiesta di poter replicare quanto già fatto.

Nel gennaio 2017 l'Associazione è stata registrata a Binnish presso l'amministrazione locale con il nome di "*Henna Association for support women and childhood*" ed attualmente consta di 200 socie. Lo statuto e l'atto costitutivo sono stati elaborati sulla scorta della precedente esperienza. La fase di analisi di mercato ed economica, partecipata con le donne, si è sviluppata nel 2017 e nel settembre 2017 l'associazione assieme ai tecnici del programma ha elaborato una proposta economica chiamata "*Casa di El Mounah*" per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli. L'attività economica si basa sulla lavorazione/ trasformazione di prodotti agricoli freschi come frutta e verdura, olive e foglie d'uva (componente essenziale per un piatto tipico locale chiamato *Yabrak* – rotoli di riso e carne macinata avvolti nelle foglie di vite fermentate), che vengono lavorati secondo i metodi tradizionali locali.

Tutti gli strumenti e le attrezzature necessarie sono state prodotte da artigiani locali, acquistate dal programma e donate alla nuova associazione, come fatto in precedenza. La selezione delle socie per lavorare nell'attività produttiva è stata effettuata con parametri simili a quanto fatto per la precedente associazione.

La prima attività economica è stata la lavorazione di oltre 2 tonnellate di olive da tavola e 1 tonnellata di rape nel Dicembre 2017. Le materie prime, sono state acquistate direttamente da piccoli agricoltori locali con il supporto economico iniziale del programma. All'inizio del 2018 l'intera produzione era stata venduta nel mercato locale. Come fatto in precedenza, il programma non ha mai pagato stipendi alle donne e l'associazione ha raggiunto il bilancio positivo già a marzo 2018, consentendo la distribuzione di utili alle donne.

Attualmente le donne, oltre ai prodotti citati sopra, producono anche vari tipi di torte e biscotti, ed hanno allargato la produzione anche a vari tipi di spezie coltivate localmente. Vi lavorano da 5 a 7 donne (in base al carico di lavoro) che si turnano con altre ogni 6 mesi.

Anche in questo caso l'associazione è stata supportata con specifica Assistenza Tecnica da Remoto (es per la razionale produzione di olive da tavola) e con l'assistenza sia tecnica sia contabile da parte dei tecnici del programma in loco.

Le donne hanno chiaramente sottolineato l'importanza di attività produttive a favore delle donne perché queste hanno un impatto sulle stesse per lo "sviluppo delle capacità delle donne rurali e per migliorare fiducia in loro stesse".

➤ **AFRIN - LATTICINI E PRODOTTI AGROALIMENTARI:**

Profilo dell Associazione

Nome: **Gharibet Shams (Sunset)**

Località: Afrin

Anno di fondazione: 2015

Nr. di membri: 80

Nr. di membri del comitato esecutivo: 4

Nr di riunioni per mese: 4



A differenza di *Maarat Misreen*, in Afrin il programma ha supportato una esistente associazione di donne, identificata attraverso la collaborazione della Commissione agricoltura di Afrin.

Le fasi preparatorie, di analisi di mercato ed economiche sono iniziate nel 2015 contemporaneamente con quelle dell'associazione di *Maarat Misreen*. Dopo varie ipotesi produttive analizzate (produzione di miele, essiccazione di frutta e verdura, produzione di latticini), di concerto con le donne, è emerso che l'attività di produzione di latticini (Yogurt, formaggio, ricotta, etc) è quella più idonea per l'area di Afrin e per le attitudini delle donne.

La realizzazione dell'unità produttiva è avvenuta nei primi mesi del 2016, sempre utilizzando attrezzature prodotte da artigiani locali, acquistate dal programma e donate all'associazione di donne.

Anche in questo caso l'Amministrazione di Afrin ha fornito i locali per la produzione ed ha effettuato la straordinaria manutenzione. Le donne hanno provveduto alla pulizia dei locali.

Il modus operandi è stato, in tutte le fasi, lo stesso in precedenza descritto e, anche in questo caso le donne **sono** state assistite sia da remoto e dai tecnici del programma in loco per trasferire loro le conoscenze per una razionale e sostenibile produzione.

L'inaugurazione dell'attività è avvenuta nel maggio 2016 alla presenza delle autorità locali, della stampa e della televisione locale.

Anche in questo caso l'associazione ha avuto un bilancio positivo dopo pochi mesi e quindi ha potuto distribuire utili alle socie che fornivano lavoro (selezionate secondo gli stessi parametri riportati in precedenza).

In Afrin, soprattutto per motivi culturali trattandosi di area Curda (le due precedenti associazioni sono in zone a prevalenza Araba), la situazione ed il ruolo delle donne è migliore e più valorizzata che in altre aree limitrofe. E' stato quindi relativamente più facile mobilitare le donne, effettuare incontri e proporre attività economico produttive, rispetto a quanto fatto per le associazioni descritte precedentemente (in quelle aree, spesso le donne per uscire di casa debbono essere accompagnate da un uomo della famiglia).

L'amministrazione locale di Afrin è stata sempre, assieme ai tecnici del programma, vicina alle donne dell'Associazione instaurando un proficuo rapporto di collaborazione.